

Parrocchia Purificazione di Maria Vergine in Massino Visconti
Parrocchia di San Rocco in Brovello, San Donato e San Grato in Carpugnino

EMAILparrocchiamassino@gmail.comDON FABRIZIO3407964083
SEGRETERIA PARROCCHIALE (sante messe ecc.) 3402603886

Domenica 10 maggio

Ore 11.00 Massino Parrocchialegato Fornara Guerino e Mirani Maria

Ore 15.30 San Michele **adorazione Eucaristica**

Ore 18.00Carpugnino

Lunedì 11 maggio

Ore 18.00 San Giuseppe, Graglia

Martedì 12 maggio

Ore 18.00 San Michele intenzione personale; papà Vittorio

Mercoledì 13 maggio

Ore 18.00 Ca Dell'Oro Lino, Cristina e Osvalda

Giovedì 14 maggio

Ore 18.00 San Michele Annalisa, Teresa e Francesco Mirani

Venerdì 15 maggio

Ore 18.00 San Michele Piero Zani; Elena, Gildo, Giulio, Ester e Romilda

Sabato 16 maggio

Ore 18.00 Brovello Gerbi Mario

Domenica 17 maggio

Ore 11.00 Massino Parrocchia**Messa di Prima Comunione**
Manni Giuseppe; Lucchini Massimo

Ore 18.00 Stropino

Mercoledì 13 maggio, alle ore 21, Preghiera di UPM presso il nostro **Santuario di San Salvatore** nella memoria liturgica della **Madonna di Fatima!**

Venerdì 15 maggio (nell'orario 16 - 19) sarà aperta la segreteria per le iscrizioni al Grest:che anche quest'anno vedrà quattro settimane di animazione dal 15 giugno al 10 luglio, per la fascia che va dai bambini della prima elementare fino ai ragazzi della seconda media. Per qualsiasi ulteriore informazione: contattare don Fabrizio tramite messaggio whatsapp.

Si avvicina la data della **Prima Comunione** per i nostri bambini di quarta elementare (17 maggio, ore 11, a Massino): portiamoli fin da ora nella preghiera! Auguri ad **Agnese, Simone, Pierre, Ilaria, Ginevra, Giulio, Marta, Anita, Serena, Gaia, Alessio, Alessia, Edoardo e Martina.**

La chiusura dell'Anno Catechistico

Con *Cristo*  *Co*struisco la mia *Vita*



Siamo arrivati al termine dell'anno catechistico, vorrei esprimere il mio **grazie più sentito a tutte le catechiste e i catechisti** che hanno collaborato anche quest'anno. Grazie anche ai **volontari dell'Oratorio**

per aver garantito con **l'apertura del bar e tante iniziative aggregative** un ambiente sempre sereno sia per i ragazzi che per i parenti che di volta in volta li accompagnavano! Anche quest'anno l'esperienza educativa non si interrompe ma continua attraverso la proposta del **Grest** e dei **Campi Estivi**: anche qui dico anticipatamente grazie a chi tra giovani e adulti metterà a disposizione tempo ed energie!

L'ambito del Catechismo è sempre più cruciale per le nostre comunità: se in passato la trasmissione della Fede avveniva sostanzialmente in ambito familiare, oggi – per tanti motivi diversi – tale opera va più che mai supportata dalla proposta catechistica.

Anche in questo ambito fa ben sperare il **cammino di comunione** che si va rafforzando **tra le parrocchie del Vergante**. In particolare, questa opportunità potrebbe sostenerci su alcuni aspetti che provo brevemente a elencare.

Affrontare i cambiamenti che le nuove tecnologie hanno impresso nelle **modalità di apprendere dei nostri ragazzi**. Soprattutto nelle nuove generazioni si nota un generale calo del tempo di attenzione: modi di comunicare da sempre efficaci, oggi attraversano un tempo di crisi. La sfida arriva anzitutto al mondo della scuola ma di riflesso anche sui nostri percorsi catechistici.

Formare ai contenuti prima che i bambini i loro **genitori: i primi testimoni della Fede** sono gli adulti e vanno aiutati essi stessi sul “come” supportare la crescita cristiana dei loro figli.

Quest'anno i **tre incontri proposti da don Alberto Agnesina** sono stati **alti nella qualità** ma ancora **disertati dalla gran parte dei potenziali utenti**.

Spero che con il nuovo anno cresca questa consapevolezza che annunciare il Vangelo in casa non è impossibile ma richiede un minimo di preparazione e riflessione condivisa!

Abbiamo davanti la “pausa estiva” faccio fin da ora appello a **qualcuno che voglia aggregarsi al gruppo catechisti**: sia per accogliere nel tempo i nuovi bambini che la Divina Provvidenza ci donerà sia per aiutarci a incrementare questo già citato ambito della nuova evangelizzazione per il mondo adulto. Metto questa bella sfida sotto lo sguardo amorevole di Maria Santissima, in questo mese a Lei dedicato, vostro, *don Fabrizio*

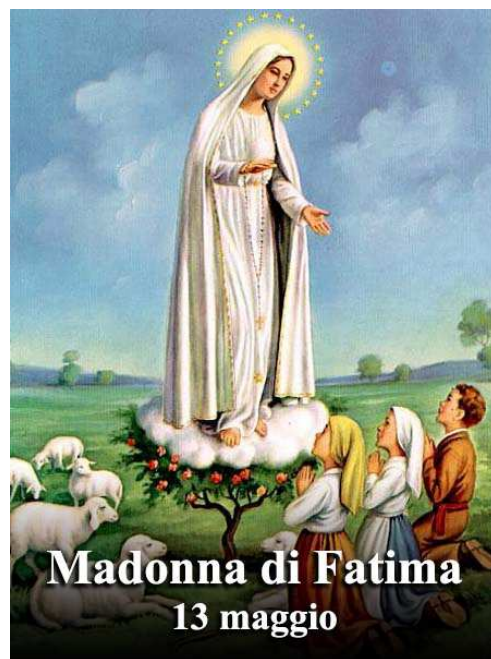
Gli Appuntamenti del Mese Mariano

Lunedì 11 maggio, Santo Rosario a **Stropino**, ore 20.30 (Chiesa di San Grato).

Martedì 12 maggio, Santo Rosario a **Graglia**, ore 20.30 (Chiesa di San Giuseppe)

Mercoledì 13 maggio, Preghiera Maria di UPM, ore 21, **Santuario di San Salvatore, Massino**. Dato il meteo ancora incerto dei prossimi giorni: ci daremo ritrovo direttamente in vetta salendo ciascuno con i mezzi personali.

Giovedì 14 maggio, Santo Rosario a **Carpugnino**, ore 20.30 (Chiesa di San Donato).



Comunità che camminano insieme!

In questi giorni la cronaca internazionale ci tiene in sospeso per i colloqui di pace in Medio Oriente: annunciati con clamore e poi spesso ritirati all'ultimo momento. La pace non è solo questione di rapporti tra nazioni ma è anche impegno improrogabile tra le singole persone. Come vorrei che nelle nostre comunità ci fossero tanti “laboratori di pace”: per ricominciare a salutarsi con il tale o con la talaltra, per poter riaccogliere persone che sono fuoriuscite dai nostri contesti, per episodi lontani nel tempo, ma che poi sono state date “ufficialmente per disperse”. Il venerabile don Tonino Bello, autore di queste parole, ci aiuti dal Paradiso a diventare “costruttori di pace”!

A dire il vero non siamo molto abituati a legare il termine pace a concetti dinamici.

Raramente sentiamo dire:

"Quell'uomo si affatica in pace",

"lotta in pace",

"strappa la vita coi denti in pace"...

Più consuete, nel nostro linguaggio, sono invece le espressioni:

"Sta seduto in pace",

"sta leggendo in pace",

"medita in pace" e,

ovviamente, "riposa in pace".

La pace, insomma, ci richiama più la vestaglia da camera che lo zaino del viandante.

Più il comfort del salotto che i pericoli della strada.

Più il caminetto che l'officina brulicante di problemi.

Più il silenzio del deserto che il traffico della metropoli.

Più la penombra raccolta di una chiesa che una riunione di sindacato.

Più il mistero della notte che i rumori del meriggio.

Occorre forse una rivoluzione di mentalità per capire che la pace non è un dato, ma una conquista.

Non un bene di consumo, ma il prodotto di un impegno.

Non un nastro di partenza, ma uno striscione di arrivo.

La pace richiede lotta, sofferenza, tenacia.

Esige alti costi di incompienza e di sacrificio.

Rifiuta la tentazione del godimento.

Non tollera atteggiamenti sedentari.

Non annulla la conflittualità.

Non ha molto da spartire con la banale "vita pacifica".

Sì, la pace prima che traguardo, è cammino.

E, per giunta, cammino in salita.

Vuol dire allora che ha le sue tabelle di marcia e i suoi ritmi,

i suoi percorsi preferenziali ed i suoi tempi tecnici,

i suoi rallentamenti e le sue accelerazioni. Forse anche le sue soste.

Se è così, occorrono attese pazienti.

E sarà beato, perché operatore di pace,

non chi pretende di trovarsi all'arrivo senza essere mai partito, ma chi parte.

Col miraggio di una sosta sempre gioiosamente intravista,

anche se mai - su questa terra s'intende - pienamente raggiunta.

